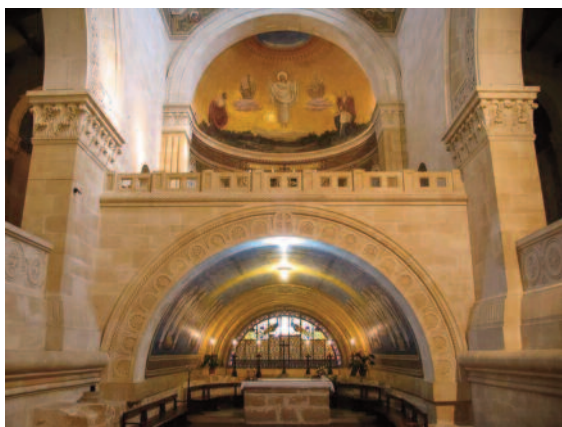




05 MARZO II di QUARESIMA

GESU' FU TRASFIGURATO DAVANTI A LORO

(Chiesa della Trasfigurazione nel Monte Tabor)



Mt 17,1-9 In quel tempo Gesù ¹Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ²E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. ³Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. ⁴Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁵Egli stava ancora parlando, quando

una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». ⁶All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. ⁷Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». ⁸Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. ⁹Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



Gesù: vederti, parlarti! Rimanere così, a contemplarti, inabissato nell'immensità della tua bellezza, senza interrompere mai, mai questa contemplazione! O Gesù, magari ti vedessi! Magari ti vedessi per rimanere ferito d'amore per Te! Ed ecco una voce che diceva: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo (Mt 17, 5). Signore nostro, siamo qua, disposti ad ascoltare ciò che vuoi dirci. Parlaci; siamo attenti alla tua voce. Fa' che la tua parola,

cadendo nella nostra anima, infiammi la nostra volontà perché si lanci fervidamente a obbedirti. Vultum tuum, Domine, requiram (Sal 26, 8), il tuo volto, Signore, io cerco. Mi riempie di speranza chiudere gli occhi e pensare che giungerà il momento, quando Dio vorrà, in cui potrò vederlo, non come in uno specchio, in maniera confusa... ma faccia a faccia (1 Cor 13, 12). Sì, l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? (Sal 41, 3).

(San Josémaría Escrivà de Balaguer)

La Via Crucis è attuale



"Davanti al volto dell'uomo che soffre, di profilo c'è sempre il volto di Gesù. E più guardi quello dell'uomo, più scopri che dietro c'è bisogno del suo volto. E più leggi il volto di Gesù, più senti che s'incarna oggi nelle mille sofferenze del nostro

tempo, ma che Lui è già presente in ogni lacrima".

Oggi più che mai la Via Crucis è attuale.

Non si tratta solo del pio esercizio che celebriamo in Quaresima e solennizziamo il Venerdì santo. Ogni giorno c'è una via crucis, attuale, dolorosa, sferzante, spesso inconcepibile.

Oggi, fra la gente del mondo, Gesù vive la loro passione.

La Via Crucis si ripete oggi come duemila anni fa nei giovani, nei sofferenti, negli affamati, nelle persone malate e portatrici di handicap. La Via Crucis è fatta di stazioni. Stazione significa 'sosta', 'fermata'. Significa 'esserci', stare vicino a quella situazione, a quella persona, a quella sofferenza. Vivere la Via Crucis significa esserci. E allora noi siamo lì?



Siamo lì in quel bambino che mangia un pezzo di pane, briciola dopo briciola, perché sa che, quando quel tozzo di pane sarà finito, non ce ne sarà più e avrà di nuovo fame. Siamo lì con quel bambino?

Siamo lì quando i nostri giovani cadono, come Gesù è caduto più volte per noi.

Siamo lì come era lì Simone di Cirene, a sollevarli, a prendere su di noi la loro fatica, la loro delusione, la loro depressione?

Siamo lì con i senza lavoro, i senza famiglia, gli anziani, gli esclusi? Siamo lì con quelli che sono considerati lo 'scarto' dal mondo?

Non possiamo far finta di non vedere queste stazioni della nostra Via Crucis.

La Via Crucis è una via di consapevolezza del mio peccato personale ed una presa di coscienza del nostro peccato sociale, come comunità civile e come Chiesa.

Percorriamo la Via Crucis, passo dopo passo, con consapevolezza, con lucidità, con coscienza, con trasparenza.

Ognuno di noi saprà sperimentare la sapienza della croce, il gusto di amare come quelle braccia allargate quando supererà la muffa del monotono quotidiano che spesso copre gli slanci più entusiastici di molti cristiani, capaci solo di gesti eroici una volta all'anno, mentre per il resto entrano in una specie di sclerosi spirituale.

Oggi, la Via Crucis è attuale ...

Mons. Bregantini

QUARESIMA IN PARROCCHIA:

S. MESSA CON LA FAMIGLIA ALLA DOMENICA

Giovedì ore 20.30 **CENTRO DI ASCOLTO**



VIA CRUCIS al venerdì h. 16 a Gai e h. 19 in Cappella dei Santi

SACRAMENTO DELLA PENITENZA (Al sabato h. 15.00 d. Giuseppe h. 17.00 d. Vikram e d. Giovanni)



Cassettina **PANE PER AMOR DI DIO**



A La NSV è aperta dalle 7.30 alle 12.00 per la visita al SS.mo e pratiche devozionali.
G La Messa feriale viene celebrata in canonica.

E **Domenica 5 Il Domenica di Quaresima.** Orario festivo: 8.00-9.00 a Gaii e 10.30
(Canta il Gruppo delle Famiglie e i Fanciulli si ritrovano in Cappella dei Santi)

D **Giovedì 9 ore 20.30 Centro di Ascolto in Asilo** per i Genitori dei fanciulli
che frequentano la Scuola

A **Venerdì 10 Via Crucis h 16.00 a Gaii e h 19.00 in Cappella dei Santi**
h 20.30 I Delegati del Sinodo si ritrovano per area

Sabato 11 (Confessioni per tutti dalle h 18.00 d. Vikram) S. Messa prefestiva in
Cappella dei Santi

Domenica 12 III di Quaresima - Orario festivo 8.00-9.00 a Gaii e 10.30 Presiede il
Biblista **don Stefano Vuaran**, presenti gli Amici di Terra Santa (fanciulli in Cappella
dei Santi)

h 14.30 Carnevale in piazza

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

DOMENICA 5 II di QUARESIMA

h. 8.00 * D.o Artico Mario Anniv. * Per
Persona cara da off. * D.o Masier Bruno,
Antonio e Teresa * D.a Gonzati Emilia e
Giulio

h. 09.00 a Gaii * D.a Sulma David o. Coro di
Gaii * D.i Bertolo Angelo e Maria nel
compl. * D.i Verona Luigi nel compl. e
Noemi * D.o Bell'Aica Giovanni * D.i
Umberto Danieli, Piero e fam. * D.o Ceolin
Enzo

h. 10.30 * D.i Berti Wanny e Angelo Anniv. *
D.i Parise Luigi e Fam.ri. * D.o Cecchetto
Remigio, Miresi e Rumiato Moreno * D.a
Faldelli Nina

Lunedì 6 h. 18.00 * D.i Segatto Giovanni e
Marson Remiro * D.a Trini Maria Lucia
Anniv. * D.a Faldelli Maria Anniv.

Martedì 7 h. 18.00 * D.o Lazzer Giuseppe
Anniv. * D.o Bacchetto Fioravante nel
compl.

Mercoledì 8 h. 18.00 * D.a Bidinotto Liliana
o. Scuola Infanzia * D.a Cescon Irene
Anniv. e Fam.ri * D.i Lazzarin Giovanni
Battista e Iole * D.i Biasia, Artico e
Caminotto Marisa * D.o Casaburo Sossio
Anniv.

Giovedì 9 h. 18.00 * D.o Gianfranco * D.i

Lazzarin Emilia Anniv. e Stefani Attilio * D.i
di Zanella Mario

Venerdì 10 h. 18.00 * D.i Panzarin Giuseppe
Anniv. e Maronese Maria * D.o Stevanato
Emilio Anniv.

Sabato 11 h. 19.00 S. Messa prefestiva * D.o
Carnelos Arcangelo * D.o Furlanetto
Giuseppe * D.a Borgolotto Bernardetta nel
Compl. * D.o Campagna Giuseppe Anniv. *
D.i Lucchese Emilio e Fam. * D.a Miotto
Luigia Anniv. * D.i Anese Dino Anniv. e
Remigia * D.a Pidini Valeria Anniv.

DOMENICA 12 III di QUARESIMA

h. 8.00 * D.i Masier Antonio, Pippo Maria,
Bruno e Luigi

h. 09.00 a Gaii * D.i Leandrin Anna, Giuliano
e Biagio * D.a Moras Jaqueline * D.o
Crosariol Alcide * D.i Meneghel Marcello
Anniv. e genitori * D.o Armelin Dino Anniv.

h. 10.30 * D.o De Carlo Franco Anniv. * D.o
Franco Mario * D.i Bertacchini Giovanni
Anniv. e Rosolen Gina * D.i Magnolato
Berti

Ricordiamo i nostri morti

Mercoledì 15 **Lazzarin Annamaria**
di anni 85 è deceduta in Australia.

La S. Messa viene celebrata
sabato 4 marzo.

Condoglianze ai familiari





Parrocchia di Loncon



Agenda

Il previsto incontro dell'ordine francescano secolare è rinviato per impegni di p. Silvano

Domenica 5 h 11.00 S. Messa, presenti i Cresimandi e genitori. Segue pranzo in Oratorio
h 14.30 "Crostolata" per Anziani organizzata dall'Associazione Marzari presso il Centro Civico

Martedì 7 h 20.30 Incontro con il Vangelo da Flavio e Paola Marcuzzo

Venerdì 10 h 20.00 Via Crucis

h 20.30 I Delegati del Sinodo si ritrovano a Concordia

Domenica 12 h 11.00 S. Messa

INTENZIONI S. MESSE:

domenica 5 marzo, II di quaresima: ore 11.00 S.

Messa per la comunità; dfto Bet Francesco; dfto Pizzato Sante e dfti Pizzato;

domenica 5 marzo, II di quaresima: ore 11.00 S.

Messa per la comunità; dfto Fabretti Giovanni

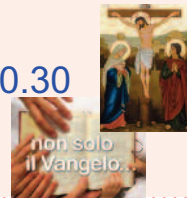
QUARESIMA IN PARROCCHIA:

S. MESSA CON LA FAMIGLIA ALLA DOMENICA

CENTRO DI ASCOLTO IN FAMIGLIA MARTEDI' h 20.30

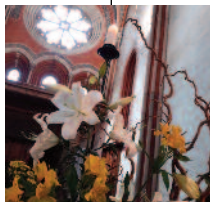
VIA CRUCIS al venerdì ore 20.00

Cassettina PANE PER AMOR DI DIO



BELLEZZA DELLA TRASFIGURAZIONE

Sul Tabor ai discepoli, all'interno di un'esperienza relazionale profondamente intima, è stato dato di posare lo sguardo sul Divino, grazie alla percezione unica e inedita del corpo trasfigurato di Gesù. È stata questa visione che li ha condotti a esclamare: è bello per noi essere qui (Mt 17,4). La bellezza che i loro occhi hanno potuto contemplare proveniva dall'intimo, era l'esteriorizzazione dell'interiorità del Signore; sul Monte Egli ha lasciato trasparire il Suo essere, ha reso visibile il Suo amore, lo Spirito - che è bellezza - presente in Lui.



Di fronte al Cristo trasfigurato l'atteggiamento dei tre apostoli non è stato senza importanza: tale svelamento non avrebbe potuto raggiungerli se i loro occhi non si fossero aperti.

La bellezza della Trasfigurazione si accoglie con cuore puro e sguardo limpido: Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio (Mt 5,8).

Meditando su come l'autentica bellezza sia essenzialmente la trasparenza di un amore che abita dentro - di cui sono figura la sposa, l'innamorata, la donna incinta - abbiamo guardato sempre più a Maria come alla tota pulchra, la piena di grazia, la dimora dello Spirito.

Nell'affascinante intreccio di sguardo e di mistero che

La Quaresima è tempo di grazia, nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Gesù che ci parla nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia, e nei fratelli e nelle sorelle, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto.

si svela, abbiamo inteso la bellezza come una dimensione del divino presente nelle realtà umane. Cogliere la bellezza nell'umano è aprire, infatti, uno squarcio sul Divino. Abbiamo così fatto progressivamente sempre più nostra la vocazione a vedere, dissepellire e condividere con i fratelli la bellezza nascosta nei volti e nelle cose.

Questo ci conduce a cercare con i fratelli ogni traccia luminosa presente nelle nostre esistenze, nella società e nella storia; pur nella consapevolezza delle molte ferite e delle distanze dal disegno di Dio, crediamo che ancor più profondi e veri sono i Suoi benefici e le anticipazioni dell'eterno nel tempo.

Coltiviamo così un approccio contemplativo alla realtà impegnandoci a nutrire l'interiorità nostra e di chi ci è affidato con la bellezza che abita la nostra terra e in cui riconosciamo la Sua Gloria: dai prodigi della creazione alle espressioni artistiche, dalla luce della Parola alla promessa di amore eterno, che si svela ogni volta in cui ci si apre all'altro.

Tale svelarsi del Divino trova il suo culmine nel mistero della Liturgia, dove le realtà umane trasfigurate ci permettono di assaporare qualcosa della bellezza eterna.

La mimosa ha diversi significati: simboleggia **autonomia**, **libertà**, ma anche **innocenza**, pudore e **sensibilità**. È un fiore dall'aspetto molto delicato, ma nasconde dentro di sé forza e vitalità, proprio come le donne che omaggia anche quest'anno.

